

A Perugia gli stati generali con Abruzzo, Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lazio L'“Italia di mezzo” nasce in Umbria

PERUGIA - Si sono ritrovati nel capoluogo umbro per rinnovare l'alleanza. Gli amministratori di Umbria, Lazio, Marche, Toscana, Abruzzo e Emilia Romagna hanno rinnovato l'impegno per strategie comuni di sviluppo.

LUCCIOLI PAGINE 4-5



Italia di mezzo Il vertice

Al teatro Pavone Per gli Stati generali del Centro Italia sono arrivati presidenti e amministratori di Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Toscana e Umbria

Una ricetta unica per lo sviluppo

Le regioni del Centro puntano all'alleanza per un futuro condiviso

di **ANDREA LUCCIOLI**

PERUGIA - Dall'Italia di mezzo alla "Centronia" il passo è breve. Il rischio alto. C'è solo da decidere: scegliere di salire sul treno dello sviluppo e delle strategie comuni oppure restare a piedi. Ognuno con la sua valigia. Che fa molto "Centronia", termine coniato qualche tempo fa in contrapposizione alla "Padania" leghista. La percezione di questo confine labile tra la grande occasione e la rapida caduta si è avuta ieri, quando gli stati generali dell'Italia Centrale si sono riuniti in conclave al teatro Pavone di Perugia.

Mancava solo il tappeto rosso per un evento che sulla carta è un'opportunità irripetibile ed in pratica rischia di rimanere una passerella - a tratti noiosa - per gli amministratori delle regioni del Centro.

Tanti interventi, tanti amministratori da Umbria, Lazio, Toscana, Marche, Emilia Romagna e Abruzzo e tante belle parole. Intenti.

Sul piatto c'è un'alleanza per costruire programmi e strategie comuni in grado di valorizzare questa parte di Paese come "cerniera" del contesto nazionale. C'è necessità di fare massa critica. Al bando gli egoismi di quartiere, i campanili. Dopo il Patto di Cagliari con cui sono state gettate le premesse di questa operazione, ieri è stato il momento di ritrovarsi e fare il punto su una sfida politica bipartisan che cade in momento delicato per gli Enti locali. "Questo non è solo un in-

contro istituzionale", ha tenuto a precisare il presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini che ha poi sottolineato la necessità di "attuare un confronto serio che vada oltre la politica e le sue divisioni. Perché dai nostri territori emerga chiara l'esigenza di lavorare su due aspetti fondamentali: più occupazione

LE CRITICHE

"Costosa parata della sinistra"



PERUGIA - C'è chi dice "no" e chi dice vediamo. Fiammetta Modena (nella foto), consigliere regionale del Pdl, attacca: "Gli stati generali nascondono un pericolo per l'Umbria che rischia di scivolare lontano dai migliori modelli del Paese". Riserve dal consigliere della Lega, Cirignoni: "Serve un confronto costruttivo, altrimenti si tratta una passerella per la sinistra". Critico anche Ronconi (Udc): "Una costosa parata per il Pd".

e nuovo sviluppo". Con lei anche il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi "con questo patto dobbiamo individuare misure idonee per tenere insieme il Paese" e il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, che si è detto preoccupato per come "si sta declinando il progetto di federalismo e per le ricadute sugli Enti della manovra fiscale allo studio del governo".

Parole "divinatorie" per il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, "l'alleanza tra le regioni dell'Italia Centrale, può nascere solo guardando e cercando di interpretare il futuro, tenendo conto che oggi il nostro interlocutore prevalente è l'Europa e che gli orizzonti economici non sono più quelli nazionali o europei, bensì mondiali".

"Nessuno vuole costruire macro-regioni, non ci sarà nessuna Centronia", ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi che ha rilanciato l'idea di un "contributo per una nuova sintesi per il Paese". Tante belle parole che dalla penombra del Pavone sono salite fino in piazza della Repubblica, dove ieri si teneva l'altro incontro - informale e di rimbalzo - tra i vari annoiati dell'Italia Centrale. Sarà stata solo una questione di pochi posti a sedere e mancanza di spazi, ma se veramente il "patto perugino" avrà un valore nel tempo lo si vedrà a partire da oggi.

Le regioni

LE FRASI



“

Catuscia Marini

Non è solo
un incontro
tra Istituzioni,
ma un'occasione
per crescere insieme

“

Mario Spacca

L'intesa deve
guardare, oltre che
agli orizzonti
nazionali, anche allo
scenario mondiale

“

Enrico Rossi

Nessuna Centronia,
ma un contributo
ad una sintesi
per il Paese